

Ch. professore

Vicenza 23/1/94

Savere Ella ha tutti i motivi per credere o di io mi
sia poco curato di quanto mi pregava di riferirle, oppure che la salute me l'avesse vietato.
Spero che Ella non abbia formulato il pensiero che io non mi curi di quanto Ella va interessan-
dosi, solo che Ella pensa alla riconoscenza affettuosa che io Le devo per sempre. Giustamente
Noi poi la salute mia e dei miei tutti e beniamini ad onta dei tanti piccoli ma-
laurucci che serpeggiano per la città, anche la cattiva stagione. - Ho sempre
tenuto i miei ricordi alla sua cartolina ed alla lettera stampata, perché speravo
di poterle adibirittura e sent'altro trincerare i dati che Ella mi addimandava.
Ho tenuto molto Vicenza per esserle utile, ma non ho potuto espletare completa-
mente il campo su cui Ella mi interrogava. E quello che mi ha fatto perder tempo
per la ricerca del Serde Langiacconi. Ho fatto dapprincipio ricerche alla biblioteca co-
munale, ma infruttuose; poi mi rivolsi e reiteratamente a professori del Semi-
nario in relazione col Langiacconi ma non ne ebbi nuova alcuna, scrissi due volte
e con risposta pregai all'arciprete di Colagnola Veronese ove lo esser morto
il Langiacconi, ma davvero quel parroco mi diede poca prova d'educazione non
rispondendo verbo alle mie replicate istanze. Mi rivolsi infine al parroco della
chiesa degli Scalzi in Vicenza, e da lui pure ebbi notizie vaghe. Solo
mi disse di esser in proprietà dei manoscritti scientifici editi ed inediti del Langiacconi
e di esser pronto a regalarli all'Orto Botanico Padovano purché ne
risultasse in qualche modo illustrato il merito scientifico del modesto botanico.
Se Ella dunque crede opportuno di ritirare tali manoscritti, non ha che
a farne un cenno ed indicheremi del pari il mezzo dell'expédition. —

Di Alessandro Spreafico nato a Vicenza il 25 Maggio 1802 e morto a Telve
di Bassano nel 10 Settembre 1890 Ella trova dietro a questo foglio quanto fu
scritto per la sua morte.

Di Giulio Pontederà da meque a Vicenza il 7 Maggio 1888 (o non
7 e Marzo come dice la sua cartolina) non è possibile trovare il registro di nascita
perché, veduta fatalità, alla Curia vescovile nell'elenco dei morti manca proprio la batta
ove dovrebbe trovarsi l'atto del Pontederà. Il bibliotecario comunale, don
D. Bortolan, che mi ha molto aiutato in tali ricerche, mi assicura che anche

trovando l'atto di nascita difficilmente in questo si direbbe della parrocchia, giacché a quell'epoca tutti i nati si portavano a battezzare al duomo e lì si registrava l'atto senza incaricarsi della parrocchia di provenienza.

Beggiato Secondo nacque a Grignasco (Prov. di Vicenza) il 4 Marzo 1866
morì a Vicenza il 17 Maggio 1883. —

di lui scrive Paolo Lacy: Il dott. Beggiato: Commemorazione.
Vicenza 1885 in 8°, pag. 28 con ritratto in fotografia.

Francesco Molon nacque a Vicenza il 21 Luglio 1820
morì a Vicenza il 1° Marzo 1885

di lui scrive il Municipio di Vicenza in un volumetto intitolato:

Ricordi: Vicenza 1886 in 8°, pag. 86 col ritratto, con le deliberazioni prese dal consiglio con le commemorazioni e necrologie di G. Zanella, A. D. Schio, Legnatico, Cavalletto, Vigelo, Dalle Mole, Cita etc. etc. Scrive poi di lui Attilio Bruniatti nell'Annuario biografico universale. Raccolta delle biografie dei più illustri contemporanei compilata sotto la direzione del Prof. A. Bruniatti da distinti scrittori italiani e stranieri. Torino 1885-88 in 8. Si parla del geologo Vicentino al vol. I pag. 402-405 e vol. II, pag. 550. — Di lui poi si deve aver scritto la Società geologica nei suoi atti, e qualora Le interessasse potrei anche darle l'indicazione della bibliografia esatta. — Approfondirò ancora le mie ricerche sul Langicorini e gliele trasmetterò se mi verrà dato di averne. E se Ella tentasse direttamente di scrivere a qualcuno di Bologna Verona? — Ad ogni modo io sono ora e sempre a tutta sua disposizione e così anche il bibliotecario comunale mi dice di esser pronto qualora il suo servizio Le tornasse utile.

Le prego di tenermi per scusato se ho tardato a risponderle ai suoi scritti, ma d'altronde la colpa non fu tutta mia. Mi ricordi alla famiglia sua, saluti a mio nome il dott. Proletti ed Ella mi creda come sempre

P.S. Le fu obbligatissimo per avermi inviato copia del suo libretto niente guai. Lo ho letto tutto e ne appresi molto. Le deve aver collata molta fatica quel bel lavoro!! Ne avrebbe una copia disponibile per la biblioteca civica di qui? Grazie infinite.

devot. obbliz.

Prof. Minelli